



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

Anno 14 - Numero 10  
www.luccatranoi.it

20 gennaio 2019  
Il domenica del Tempo Ordinario  
Anno C



## COLLETTA

*O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che in questo convito domenicale la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e preghi nella speranza la gioia delle nozze eterne*

## Dall'acqua dell'abitudine al vino della passione!

In quest'anno dedicato a Luca, scriba della mansuetudine di Cristo, iniziamo il tempo ordinario con un'inserzione giovannea: le nozze di Cana. **Iniziamo il nuovo anno ripetendoci che incontrare Dio è come partecipare ad una splendida festa di nozze.** Il matrimonio fra Israele e il suo Dio langue, è come le giare del racconto di oggi: impietrito e imperfetto (sono sei le giare: sette - numero della perfezione - meno una): la religiosità di Israele è stanca e annacquata, non dona più gioia, non è più festa. Il popolo vive una fede molto simile alla nostra religiosità contemporanea, stanca e distratta, travolta dalle contraddizioni e dalla quotidianità. Maria, la prima tra i discepoli, se ne accorge, e invita Gesù a intervenire. I servi fedeli, figura centrale del racconto, sono coloro che tengono in piedi il matrimonio fra Israele e Dio, coloro che - con fatica e senza capire - obbediscono, che perseverano, che non mollano. Ancora non lo sanno, ma il loro gesto fedele porterà frutto e rianimerà la festa. Animo amici che vi sentite come i panda in via di estinzione quando vi annoiate passando i pomeriggi in parrocchia! La vostra fedeltà è necessaria al miracolo del vino nuovo! È Gesù, lo sposo dell'umanità, che trasforma **l'acqua dell'abitudine nel vino della passione**, è lui che riceve i complimenti da noi *sommeliers*, discepoli ubriacati dall'ebbrezza della Parola.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## **PRIMA LETTURA** (Is 62,1-5)

*Dal libro del profeta Isaia*

Per amore di Sion non tacerò,  
per amore di Gerusalemme non mi  
concederò riposo, finché non sorga  
come aurora la sua giustizia e la sua  
salvezza non risplenda come lampada.  
Allora le genti vedranno la tua  
giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai  
chiamata con un nome nuovo, che la  
bocca del Signore indicherà.  
Sarai una magnifica corona nella mano  
del Signore, un diadema regale  
nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,  
né la tua terra sarà più detta Devastata,  
ma sarai chiamata Mia Gioia e  
la tua terra Sposata, perché il Signore  
troverà in te la sua delizia e la tua  
terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine,  
così ti sposeranno i tuoi figli;  
come gioisce lo sposo per la sposa,  
così il tuo Dio gioirà per te.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

(Dal Salmo 95)

**Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la  
terra. Cantate al Signore, benedite il  
suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua  
salvezza. In mezzo alle genti narrate  
la sua gloria, a tutti i popoli dite le  
sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,  
date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio  
santo. Tremi davanti a lui tutta la terra.  
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
Egli giudica i popoli con rettitudine.

## **SECONDA LETTURA** (1Cor 12,4-11)

*Dalla prima lettera di san Paolo  
apostolo ai Corinzi*

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma  
uno solo è lo Spirito; vi sono diversi  
ministeri, ma uno solo è il Signore;  
vi sono diverse attività, ma uno solo  
è Dio, che opera tutto in tutti.  
A ciascuno è data una manifestazione  
particolare dello Spirito per il bene  
comune: a uno infatti, per mezzo dello  
Spirito, viene dato il linguaggio di  
sapienza; a un altro invece, dallo  
stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza;  
a uno, nello stesso Spirito, la fede;  
a un altro, nell'unico Spirito, il dono  
delle guarigioni; a uno il potere dei  
miracoli; a un altro il dono della  
profezia; a un altro il dono di discernere  
gli spiriti; a un altro la varietà delle  
lingue; a un altro l'interpretazione  
delle lingue.  
Ma tutte queste cose le opera l'unico



e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

**VANGELO** (Gv 2,1-12)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino».

E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il simbolismo nuziale è stato uno degli strumenti fondamentali per illuminare ed approfondire il rapporto Dio-uomo dalla profezia di Osea in avanti. Alla categoria più politica e diplomatica di «alleanza» si sostituisce quella più intima e personale di unione d'amore per cui Dio e uomo si incontrano in un dialogo intenso ed esaltante. L'amore che esiste sulla faccia della terra e che riappare ogni volta che due creature s'incontrano e si amano è il segno dell'amore che Dio nutre verso l'umanità intera. In questa luce si muove l'eccezionale carne che costituisce l'odierna prima lettura, opera di quell'anonimo profeta del post-esilio noto convenzionalmente come il Terzo Isaia. Il giovane re d'Israele è uscito in battaglia, la sua vittoria è stata travolgente ed ora sta rientrando nella sua capitale ove celebrerà le sue nozze proprio nel giorno del trionfo. Così Gerusalemme è contemporaneamente *metro-poli*, cioè figura di una madre (*Is* 49,15-21), e sposa impaziente nei preparativi del suo abbigliamento nuziale. Con una vivace sovrapposizione di immagini lo sposo appare come il sole, atteso con ansia all'alba (*Sal* 130,6). Finalmente brilla col suo pieno splendore: la città con le sue mura battute dal sole sembra rifulgere come una corona d'oro. La città diventa allora la corona che lo sposo impone sul capo della sua donna che col matrimonio è la nuova regina e riceve il nuovo nome. La gioia trepidante della luna di miele è la stessa felicità di Dio abbandonato all'amore del suo popolo: «come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te» (62,5). Attorno allo stesso simbolismo è costruita anche la celebre scena di Cana narrata da Gv 2. A Cana la proposta di Gesù, espressa durante la celebrazione nuziale col segno del vino, ha la prima risposta credente: «**i suoi discepoli credettero in lui**» (2,11). Ciò che genera la fede è una parola-gesto del Cristo che Giovanni chiama *segno*, cioè un indice puntato verso una dimensione più grande, la rivelazione del mistero di Cristo nascosta sotto l'evento miracoloso: più che sul risultato clamoroso e sul gesto taumaturgico, l'attenzione è spostata sull'effetto «teologico», sul risultato di fede. L'azione drammatica del «segno» di Cana è tratteggiata in tre piccoli quadri. **Innanzitutto, quello delle nozze** (vv. 1-2) a cui Gesù partecipa: il matrimonio nella sua gioia semplice e spontanea, nella sua familiarità ed intimità diventa il contesto ideale per un'epifania del Cristo. È nell'ambito di un pranzo nuziale, in cui la coppia di sposi vuole comunicare agli amici e parenti la felicità dell'amore, che Gesù vuole comunicare ai suoi «amici» la sua gloria. **Una scena d'intermezzo, l'intervento di Maria** (vv. 3-5), prepara il vertice dell'azione. La risposta brusca e di difficile interpretazione avanzata da Gesù pone una certa distanza con la madre pur essendo di per sé un'espressione comune e generica nella Bibbia (*Cdc* 11,12 ;2 *Sam* 16,10; 1*Re* 17,18). Essa evoca un'idea cara a Giovanni: solo l'«Ora» definitiva della Croce è la rivelazione piena dei doni messianici. Ma Gesù in questo matrimonio accetta di compiere quasi un'anticipazione, uno svelamento preliminare della sovrabbondante pienezza del tempo della salvezza. Giungiamo così **alla scena decisiva, quella del vino, un simbolo fondamentale nella Bibbia** (vv. 6-10). Esso parla di orizzonti sconfinati di felicità messianica quando sul colle di Sion il Signore imbandirà un «banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati» (*Is* 25 ,6; cfr. *Am* 9,13; *Gl* 4,18) e «la morte sarà eliminata per sempre» (*Is* 25 ,8). Anche a Cana il vino coronamento ideale d'un pranzo nuziale, di-

venta il simbolo del Cristo, sia per la sua origine che per il suo arrivo. La sua origine è infatti misteriosa («non si sapeva di dove venisse», v. 9) proprio come si dice del Cristo in Gv 7,25-30 («Chi mi ha mandato, voi non lo conoscete»), proprio come lo Spirito di cui «non si sa da dove viene e dove va» (Gv 3,8). Ma anche il suo arrivo è eccezionale: «Tutti servono da principio il vino buono... tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono» (v. 10). **Gesù è «l'ultimo» dopo l'attesa dell'antica Alleanza ma è la presenza perfetta, il «vino buono» per eccellenza, segno della benedizione piena di Dio** (Gen 49, 11-12). All'acqua delle purificazioni giudaiche (v.6) è ora contrapposto il vino del Vangelo, all'ordine della Legge quello della grazia (Cv 1, 17), al simbolo la realtà definitiva. Sul fondale di un matrimonio emerge così la figura di Gesù, il suo mistero è svelato «per la prima volta» (v. 11) nell'atmosfera di quel «grande mistero in riferimento a Cristo e alla Chiesa» (Ef 5,3 2) che è il matrimonio. Scrivendo ai cristiani di Corinto Paolo aveva dichiarato: «ciascuno ha il proprio *carisma* da Dio, chi in un modo, chi in un altro» (1Cor 7,7) e la sua allusione era riferita proprio ai coniugi. Ora, nella pericope odierna tratta dalla stessa lettera si celebra lo splendore dei carismi effusi nella comunità cristiana. Di questi doni che arricchiscono la Chiesa Paolo ricorda soprattutto tre qualità essenziali: **l'unità nell'origine, la pluralità nella manifestazione, l'unità nella finalità**. Nella diversità e nella ripartizione il carisma è pluralistico (v. 4). Inutile, perciò, è il «monolitismo» distruttore o l'esclusivismo integralista che nega la molteplicità e la libertà dello Spirito. Ma inutile e dannosa è anche l'anarchia carismatica perché alla radice di tutti i doni personali c'è sempre l'unico Signore come unica fonte. Inoltre ogni membro della Chiesa è uno specchio dello Spirito non per se stesso ma per il bene mutuo cosicché il carisma, pur essendo dono personale, non è a finalità privata, ma ecclesiale (v. 7). E Paolo, tracciando il mosaico multicolore ma unitario della Chiesa, disegna una mappa dei carismi (vv. 8-10), una mappa che dovrebbe essere aggiornata secondo le presenti ricchezze personali e spirituali di ogni attuale comunità cristiana.

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Concedi a noi tuoi fedeli,  
Signore, di partecipare de-  
gnamente ai santi misteri  
perché, ogni volta che cele-  
briamo questo memoriale  
del sacrificio del tuo Figlio,  
si compie l'opera della no-  
stra redenzione. Per Cristo  
nostro Signore. Amen.*

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*Infondi in noi, o Padre,  
lo Spirito del tuo amore,  
perché nutriti con l'unico  
pane di vita formiamo  
un cuor solo e un'anima  
sola.*

*Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.***

# VITA DI COMUNITÀ

ARCIDIOCESI di LUCCA  
Zona Pastorale Urbana

## In ascolto della Parola di Dio nella Città

Giovedì 31 gennaio  
Giovedì 14 febbraio  
Giovedì 28 febbraio

Introduce  
don Luca Bassetti

Lucca - Basilica di San Paolino - ore 18,30



## In Ascolto della Parola di Dio nella Città

La nostra Zona Pastorale propone la ripresa di quella bella esperienza, vissuta all'inizio del tempo di Avvento, fatta di ascolto e accoglienza della Parola di Dio come Comunità vasta della nostra Città di Lucca.

**Per tre giovedì**, ogni 15 giorni, prima della Quaresima ci ritroviamo **nella chiesa di san Paolino**, luogo memoria dell'annuncio del Vangelo nella nostra Terra, per riflettere sui alcuni capitoli dell'evangelista Luca. Ci guiderà in questo percorso don Luca Bassetti, parroco di S. Concordio in C.da. Questi gli appuntamenti da segnare subito nell'agenda.

**Giovedì 31 gennaio ore 18,30**

**Giovedì 14 febbraio ore 18,30**

**Giovedì 28 febbraio ore 18,30**

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Silvia Bulckaen** che ritornata alla Casa del Padre

**Raccolta straordinaria per il Progetto dell'Associazione A.F.A. (Alleanza Fraternità Associazione)**  
Domenica scorsa nelle chiese della nostra Comunità Parrocchiale si sono raccolte le offerte per le iniziative dell'Associazione A.F.A., pensata, realizzata da frate Arturo Paoli nella città di Foz de Iguassu in Brasile, oltre 28 anni fa. La generosità della nostra Comunità Parrocchiale è stata veramente grande e, al momento, queste sono le offerte distribuite secondo le varie chiese:

San Frediano 609,44 €

San Paolino 883,00 €

San Leonardo in B. 417,49 €

San Pietro Somaldi 288,00 €

Inoltre la parrocchia di san Martino in Vignale ha raccolto 350,00 €

## Torneo di Burraco

Per trascorrere una serata in amicizia: **sabato 2 febbraio torneo di Burraco**. Il ricavato della serata è destinato alle famiglie in difficoltà della nostra parrocchia. **Locali parrocchiali di san Paolino ore 15,15 e non come erroneamente** indicato la volta scorsa alle 20,45



# AGENDA PARROCCHIALE



## 20 DOMENICA Il domenica del Tempo Ordinario

In occasione della “**Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani**” **Celebrazione dell’Eucaristia** presieduta dall’arcivescovo Italo con la predicazione del pastore valdese Antonio Adamo, nella chiesa Cattedrale, ore 10,30

“**Benedizione degli Animali**” presso i pratini dietro la Cattedrale, ore 15,00

Incontro con **le coppie** che si preparano alla celebrazione del Matrimonio, **ore 21 locali di san Paolino.**

## 21 LUNEDÌ

Sant’Agnese

## 22 MARTEDÌ

San Vincenzo

Divina Liturgia nella Festa di S. Anastasio nella **chiesa ortodossa romana** di via S. Anastasio a Lucca ore 10

**Festa dei Vigili Urbani di Lucca**, celebrazione eucaristica alle ore 10,30 nella chiesa di san Paolino

## 23 MERCOLEDÌ

Sant’Emerenziana

Incontro con i **genitori** dei ragazzi del **Gruppo Ex Emmaus (I media)** locali di san Paolino ore 21

“**Vietato ai minori di 60 anni**”, incontri e animazione nei locali di san Leonardo dalle 15,30 in poi

## 24 GIOVEDÌ

San Francesco di Sales

**Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica**

- ore 18,30 a san Leonardo in Borghi
- ore 21,00 a san Paolino

## 25 VENERDÌ

Conversione di San Paolo apostolo

Incontro di Preghiera a conclusione della “settimana di Preghiera per l’unità dei cristiani”, **chiesa di Montuolo, ore 21:00**

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

## 26 SABATO

Santi Timoteo e Tito

Incontri dei gruppi dei ragazzi che hanno avviato il percorso di formazione (Gruppo san Michele, san Frediano, san Paolino ed ex-Emmaus)

## 27 DOMENICA

### III domenica del Tempo Ordinario

Incontro con **le coppie** che si preparano alla celebrazione del Matrimonio, **ore 21 locali di san Paolino.**

# PAPA FRANCESCO HA NOMINATO IL NUOVO VESCOVO

Papa Francesco nomina il nuovo Arcivescovo di Lucca:

**S.E.Rev.ma Mons. PAOLO GIULIETTI.**

L'annuncio dato da **Mons. Italo Castellani.**



Sabato 19 gennaio alle ore 12.00 nel Salone del Vescovato è stata data comunicazione della nomina del nuovo Arcivescovo di Lucca: Papa Francesco ha nominato **S.E.R. Mons. Paolo Giulietti**, finora **Vescovo Ausiliare di Perugia-**



**Città della Pieve e Vicario Generale di quella Diocesi.** Il nome del nuovo presule – *atteso da quando sono state presentate le dimissioni di Mons. Castellani da Arcivescovo di Lucca, secondo le disposizioni canoniche che chiedono ai Vescovi di riconsegnare il mandato del governo della Diocesi al compimento del 75° anno* – di S. E. R. Mons. Paolo Giulietti è stato annunciato al Clero e a una rappresentanza dei fedeli laici, riunito nel Salone del Vescovato, unitamente ai rappresentanti delle principali istituzioni cittadine S. E. il Prefetto, il Sindaco di Lucca e il Presidente della Provincia di Lucca. Mons. Italo Castellani dal giorno dell'annuncio fino all'ingresso del nuovo Arcivescovo, secondo il Decreto della Congregazione dei Vescovi di cui è stata data lettura, ha assunto le funzioni di Amministratore Apostolico dell'Arcidiocesi di Lucca.

La nostra Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca accoglie con gioia ed impegno il **nuovo Arcivescovo Paolo** e, in questo tempo di attesa tra la nomina ed il suo ingresso in Diocesi, lo ricorda nella preghiera perché Dio Padre lo benedica, lo assista e lo illumini con la sua sapienza nelle scelte che, come pastore, sarà chiamato a fare per il bene della nostra Chiesa di Lucca che a lui è stata affidata.

Allo stesso tempo con grande affetto ed emozione la nostra Comunità si fa vicina all'**Arcivescovo Italo**, che è stato Padre della nostra Chiesa per tanti anni, e desidera manifestargli profonda gratitudine e riconoscenza per il bene fatto a tutti noi, nella certezza e nella speranza che continuerà ad essere ancora tra noi.

## **Dal messaggio del Vescovo Italo alla Diocesi**

...Abbiamo ricevuto un Vescovo giovane, dinamico, pastore zelante, con lo spirito e lo stile del 'pellegrino': ben due volte negli anni scorsi, proprio come "viandante" della Francigena, l'ho accolto e incontrato nella nostra Cattedrale davanti al Volto Santo da cui iniziava, insieme a un gruppo di giovani, un tratto di questo percorso che ha la nostra città di Lucca come passaggio fondamentale. E la nostra Chiesa locale con il suo Territorio diventa adesso veramente una tappa della vita e del ministero episcopale di mons. Paolo Giulietti!

...Davvero rendo grazie a Dio, personalmente e a nome di tutta la Chiesa di Lucca, per il dono che riceviamo con il Vescovo Paolo. Con emozione e profonda consapevolezza di questo momento storico desidero anche ringraziare dal profondo del cuore S. Em.za Rev.ma il Card. Gualtiero Bassetti e con lui tutta la Chiesa di Perugia-Città della Pieve per averci donato questo loro amatissimo figlio.

...Congedandomi da Voi, l'icona biblica della preghiera –pur sempre coltivata quotidianamente– diventa ora il mio esclusivo e specifico ministero per Voi: "Gesù si ritirò sul monte a pregare" (Mt 14, 13). Sull'esempio del Maestro d'ora in poi sarò per ognuno di Voi –in particolare per l'Arcivescovo Paolo– un "Vescovo orante", un "Vescovo intercessore" per il Suo popolo, per tutti e per ciascuno di Voi: bimbi e giovani, adulti e anziani, sani e ammalati, poveri e ricchi, santi e peccatori, famiglie, uomini e donne di buona volontà, cercatori di Dio tutti!

## **Dal messaggio del Vescovo Paolo alla Diocesi**

*Sono arrivato a Lucca in pellegrinaggio per ben due volte: nel 2002, per partecipare con i confratelli compostellani alle festività del Volto Santo, e nel 2006, percorrendo con i giovani la via Francigena verso Roma. Ora verrò per restare, ma sempre come "ospite e pellegrino": servitore – non padrone! - di una Chiesa antica e sempre vivace e di un territorio ricco di storia e di umanità; umile testimone di un "oltre" che tutti interpella, di fronte al quale nessuno può dirsi arrivato, ma verso il quale tutti siamo diretti, con qualche fardello ad appesantire l'entusiasmo e ad annebbiare il desiderio. Non ci siamo scelti, cari amici, ma ci ritroviamo reciprocamente donati per essere compagni nel comune tragitto; solo l'obbedienza convinta a tale destino ci metterà in condizione di scoprire e gioire dei doni che il Signore ha fatto a ciascuno e di accogliere con misericordia i limiti da cui nessuno è esente. Io sono grato alla volontà che mi invia a voi, riconoscendo in essa la grazia di Dio; siatene anche voi contenti, per il medesimo motivo.*

*...Un saluto, infine, a tutti voi, abitanti del territorio della Diocesi; in special modo alle persone che sono al servizio delle nostre comunità, nella pubblica amministrazione, nelle forze dell'ordine, nei presidi sanitari, educativi e sociali, nelle tante associazioni di volontariato e culturali, negli strumenti di comunicazione, nei partiti politici... Intendo assicurare a tutti la mia leale e pronta collaborazione a vantaggio del bene comune, senza confusione, ma soprattutto senza rivalità o pregiudizi di sapore ideologico.*

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
**e-mail: [info@lucatranoi.it](mailto:info@lucatranoi.it)**  
**[www.lucatranoi.it](http://www.lucatranoi.it)**

## ARTE TRA NOI

**Chiesa di san Paolino**  
**Cappella sud del transetto destro**  
**Angelo annunciante**



Questa statua di legno dipinto, un tempo attribuita a Pietro d'Angelo venne realizzata alla fine del XIV secolo da un'artista lucchese più aggiornato, capace di un modellato più morbido e colori più vivaci. Si

tratta di un angelo che nella mano doveva portare anche in origine un giglio, simbolo di purezza, come accade di solito nell'Annunciazione (l'attuale è di epoca recente). Alto e slanciato è avvolto da un mantello drappeggiato sulla spalla sinistra che ricade in ampie ed eleganti pieghe.

## SANTE MESSE

**FESTIVE VIGILIARI**  
(sabato e vigilie delle feste)  
**17,30: S. Frediano**  
**19,00: Chiesa Cattedrale**

**FESTIVE**  
(domenica e festivi)  
**09,00: S. Leonardo in Borghi**  
**10,30: Chiesa Cattedrale**  
**10,30: S. Paolino**  
**12,00: S. Frediano**  
(sospesa durante l'estate)  
**18,00: S. Pietro Somaldi**  
**19,00: S. Paolino**

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**

**07,00 Barbantini**  
**07,30 Comboniani**  
**08,30 Visitandine**  
**10,00 S. Maria Corteorlandini**

**FERIALI**  
**08,00: S. Frediano**  
**09,00: Chiesa Cattedrale**  
(escluso il sabato)  
**10,00: S. Giusto**  
**18,00: S. Leonardo in Borghi**  
(sabato ore 9,00)

**CONFESSIONI**  
**Comboniani:**  
**ore 16,00-17,00**  
**S. Leonardo in Borghi:**  
**venerdì ore 15,00-18,00**  
**San Giusto:**  
**dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.**